

La Signoria Vostra è gentilmente invitata

Venerdì 8 novembre 2013

ore 21

AUDITORIUM S. DIONIGI

P.zza Martiri della Liberazione

**“Solo il tuo pensiero mi dà
coraggio e forza”**

Il carteggio Ugazio (1938-1942)

Lettere dalle Campagne di Albania e di Russia



Interviene Giuseppe Polimeni

Università degli Studi di Pavia

Coordinamento di Marta Bonzanini

Lecture di Emanuele Caputi, Anna Corniani, Giulia Madeo

Il carteggio Ugazio. Lettere dalle Campagne di Albania e di Russia.

Venerdì 8 novembre alle ore 21 all'Auditorium San Dionigi la conferenza della Società Storica Vigevanese.

Più di trecento lettere, cento fotografie in bianco e nero, documenti ufficiali, un breve racconto, custoditi per settant'anni dalla moglie di un sergente disperso in Russia in una valigetta mai aperta: questo lo straordinario contenuto del carteggio Ugazio che verrà illustrato nel corso della conferenza promossa dalla Società Storica l'8 novembre alle ore 21 a San Dionigi. I documenti, affidati da Carlo Ugazio all'Archivio di Scrittura Popolare, ora ordinati, scansionati e trascritti, saranno il fulcro del progetto "Il Laboratorio delle Voci" che vedrà coinvolte anche quest'anno le classi quinte del Liceo Cairoli e dell'Istituto Casale e che verrà inaugurato proprio con la serata dell'8 novembre.

Mario Ugazio, originario di Cilavegna ma residente a Novara, classe 1913, sergente della Divisione di Fanteria Sforzesca, prende parte, tra il '39 e il '42, prima alle operazioni sul fronte delle Alpi Occidentali, poi alla campagna di Albania, infine alla campagna di Russia: un percorso di guerra che si dipana attraverso le lettere scritte ad Angela Onetto, "Lina", sposata nel 1941, operaia tessile conosciuta a Novara. Lettere, sia da parte di Mario sia da parte di Lina, che non solo di guerra trattano, ma di un rapporto che si evolve con tenacia tra assenze e crescenti difficoltà, che svelano tratti vivissimi della vita civile, dalla carenza di lavoro nelle fabbriche ai razionamenti, dai bombardamenti su Novara alla relativa tranquillità di un paese come Cilavegna, dove vivono i genitori di Mario. Un carteggio dai molteplici aspetti, che si completa con le voci di altri personaggi, in una sinfonia ricchissima: il padre di Mario, suo fratello Ilario, combattente in Africa, il cugino di Lina, arruolato in Marina, gli amici, a comporre frammenti di vite stravolte dalla guerra. Una sinfonia che si riduce a monologo nel '42, quando Mario è costretto a partire per la Russia non appena ha saputo che la moglie è incinta. Il percorso della Divisione in Russia, che l'autore deve tacere a causa della censura, è stato ora svelato ed è documentato con precisione fino al tragico epilogo, sull'ansa del Don, dove storia individuale e storia collettiva si intrecciano indissolubilmente.

Per settant'anni, fino alla morte, Lina ha custodito la memoria di Mario in una valigia senza permettere a nessuno di accostarla: quest'anno il figlio Carlo, al quale va l'immensa riconoscenza della Società Storica, ha affidato la documentazione all'archivista Marta Bonzanini che presenterà la conferenza dell'8 novembre. Il commento linguistico del prof. Giuseppe Polimeni dell'Università di Pavia e le letture di Anna Corniani, Emanuele Caputi e Giulia Madeo completeranno la serata.